aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0367316
del 24/05/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Gc

Prot. n.
Allegati: -
Class/fasc: 2022/13.17.1/40-21

Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile
SEDE

Oggetto: **S880.** Procedimento di VA-V.I.A**. -** art. 19 D.Lgs. n. 152/2006. ADEGUAMENTO DEL TRATTO TERMINALE DEL RIO SANTO FINALIZZATO ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO. QUILIANO (SV).

Proponente**:** Comune di QUILIANO

Comunicazione pubblicazione documentazione ex c. 3 art. 19 D. Lgs. 152/2006 - Richiesta contributo istruttorio. **Riscontro**

In riferimento alla vs nota pari oggetto Prot. n.301113 del 26/4/2022, innanzitutto si richiama integralmente la precedente nota di questo settore prot. n. 251368 del 31/03/2022 con la quale erano stati chiesti, nell'ambito della fase di verifica della completezza documentale, alcune precisazioni e chiarimenti.

L'intervento di cui in oggetto risulta finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico legato alle esondazioni del rio Santo e del torrente Quazzola, nel quale il Rio Santo confluisce (in sponda sinistra) e che a sua volta è un affluente di sinistra del Torrente Quiliano. Allo stato attuale, nel suo tratto terminale, il rio Santo scorre entro una sezione d'alveo con fondo cementato e sponde di altezza variabile che costituisce anche la strada di accesso alle abitazioni in zona.
È possibile suddividere l'asta del Rio Santo come segue:
- Tratto di monte a cielo aperto in alveo naturale e area boschiva, di lunghezza pari a circa 700 m;
- Tratto di valle, oggetto di intervento, a cielo aperto, in alveo artificiale coincidente con la strada di accesso alle abitazioni presenti, di lunghezza pari a circa 190 m.

Il progetto si propone quindi di separare la strada dall'alveo, realizzando sul percorso originario entrambe le infrastrutture, su quote differenti, e interesserà circa 140 metri di asta fluviale a partire dalla confluenza con il Quazzola verso monte. E' previsto di mantenere la strada in sponda destra e il corso d'acqua a sinistra (figure 1 e 2 sottostanti), sull'impronta dell'attuale sede e allargandosi in sinistra idraulica. Viene specificato nello Studio Preliminare Ambientale (SPA) che tale scelta deriva dal fatto che l'attuale rampa di accesso a via Tecci si trova in destra, e il deflusso avviene sempre in sinistra (anche nel tratto di monte, non interessato dal progetto). La separazione delle due sedi comporterà un allargamento generalizzato a circa 8 – 9 metri dell'intera opera, di cui 4 metri per l'alveo.

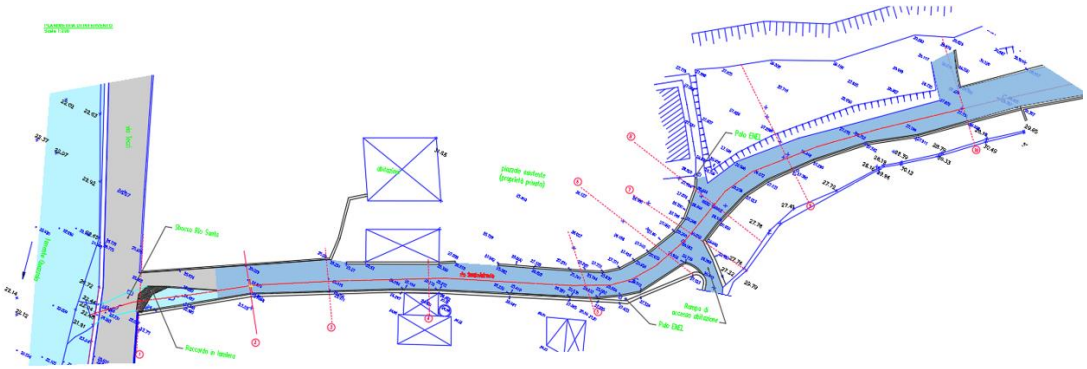


Fig. 1 Stato attuale

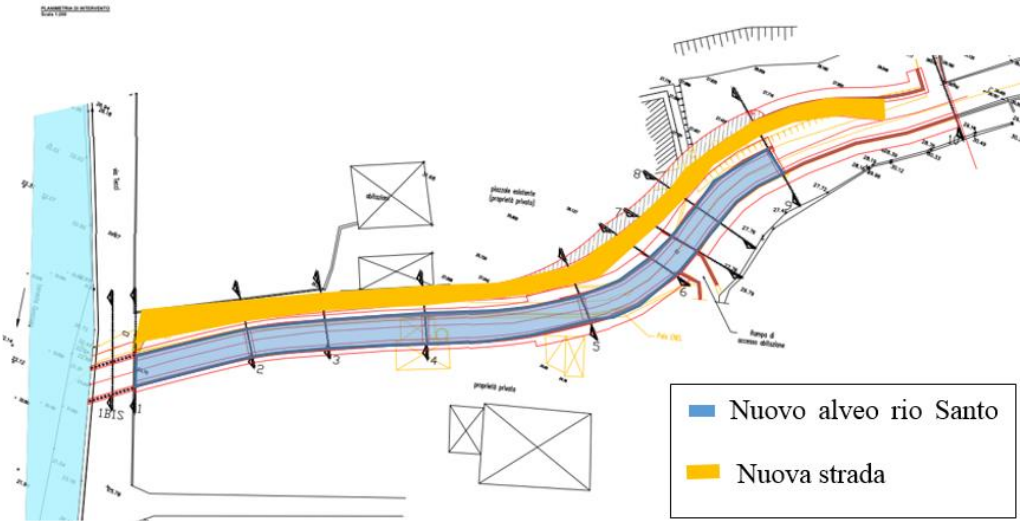


Fig. 2 Stato di progetto

Con la citata nota prot. 251368 del 31/03/2022 sono stati chiesti alcuni chiarimenti riguardanti l'incremento di superficie impermeabilizzata, con un approfondimento *ante* e *post operam*, in relazione al fatto che l'area di intervento, pur non rientrando il Rio Santo tra i corpi idrici significativi caratterizzati ai sensi del Piano regionale di Tutela delle Acque-PTA (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016), tuttavia si trova in corrispondenza dell'acquifero poroso sotterraneo Quiliano-IT07GWAVSV02_A, per il quale vigono le previsioni di cui all'Articolo 22 delle Norme di attuazione del PTA "Misure per la tutela quantitativa delle acque sotterranee".



Figura 3. Localizzazione dell'area di intervento rispetto ai corpi idrici caratterizzati in base al PTA

Con la documentazione integrativa, in particolare nel documento "*Prot-2022-0292152-ALL02 S880 P063-21-D-DE-RISPOSTA REGIONE_R1*", il proponente ha presentato tale approfondimento specificando le motivazioni, essenzialmente di ordine idraulico, che hanno condotto all'attuale ipotesi progettuale e presentando in conclusione un bilancio delle parti cementate rispetto a quelle naturalizzate, specificando quanto segue:

"Ad oggi, il canale risulta completamente cementato (da imbocco a 50mt monte della sezione 10) per una superficie complessiva cementata pari a 711 mq. Nello stato di progetto si prevede una prima tipologia completamente cementata, dalla sezione di foce alla sezione 7, laddove problematiche di spazio e sifonamento non consentono di mantenere il fondo naturale. In questo tratto la superficie cementata è pari a 377 mq. Dalla sezione 7 fino a fine intervento, posto a circa 11 mt a valle della sezione 10, il canale viene lasciato naturale, e, pertanto, la superficie rinaturalizzata è pari a 144 mq. Il tratto finale, dove non si interviene, rimane ad uso promiscuo strada/canale e, pertanto, cementato come attualmente. Tale tratto ha una superficie pari a 252 mq."

	attuale	progetto	D
tratto cementato	711	629	-82
tratto inerbito	0	144	144
	711	773	

Tabella 1- valori di superficie impermeabilizzata: stato attuale e di progetto

Viene altresì specificato in documentazione che la differenza tra le sommatorie in tabella è derivata dalla maggiore sezione di sbocco realizzata nello stato di progetto rispetto allo stato attuale.

Conclusioni

Viste le integrazioni prodotte dal proponente ed alla luce di tutto quanto sopra rappresentato, si ritiene l'intervento compatibile con le norme di attuazione e gli obiettivi di qualità di cui al Piano di Tutela delle Acque (PTA) attualmente vigente.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
dott.ssa Ilaria Fasce

AP/ap-sg

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 24-05-2022 08:31:11
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Stefania Ghirardo, tel.010/5484744 E-mail: stefania.ghirardo@regione.liguria.it